

Anziani, un'estate di sorrisi con cinque serate al cinema

L'ESTATE DEGLI ANZIANI

ROVIGO Laboratori, attività fisica e cinema per l'invecchiamento attivo. È il programma del progetto "Vivere Attivamente la Terza Età", curato dall'associazione Smile For Africa, vincitrice del bando di finanziamento della Fondazione Cariparo per lo sviluppo di attività rivolte agli anziani polesani. Ieri mattina l'assessore per le Politiche Sociali Mirella Zambello ha presentato l'iniziativa "Smile Cinema Estate", volto, appunto, a coinvolgere gli anziani in attività di socializzazione e di promozione dei rapporti sociali: «È un piacere – ha detto Zambello – accogliere le associazioni di Rovigo, per valorizzare le competenze per creare progetti di solidarietà e promuovere la cultura della solidarietà. Il nostro obiettivo è potenziare le collaborazioni con il mondo dell'associazionismo territoriale, per fare rete, coinvolgendo anche altri Comuni».

Coinvolte anche le amministrazioni di Villadose e di Pontecchio. Gli appuntamenti cinematografici sono gratuiti e aperti a tutti. Si terranno tutti alle 21 tra il 19 ed il 30 agosto con cinque serate tra Rovigo, Borsea, Pontecchio e Villadose, all'interno delle quali saranno proiettati i seguenti film: The Help (19/08 alle 21 al centro parrocchiale di Borsea), Viaggio nella Luna e La magia del cinema di Georges Méliès (20/08 all'Arco di Rovigo in viale Trieste), Pranzo di ferragosto (26/08 al centro parrocchiale di Borsea), Up (27/08 al Centro Anziani di Villadose) e La vela incantata (in piazza Aldo Moro a Pontecchio). Per le persone che

non fossero in grado di spostarsi è previsto un servizio di trasporto. Si tratta di una piccola rassegna, composta da pellicole contemporanee e da altre appartenenti alla storia del cinema, che consentirà al pubblico di fruire di momenti di intrattenimento collettivo di qualità. Il finanziamento erogato dalla fondazione bancaria di Padova e Rovigo è rivolto proprio allo sviluppo di attività di diverso genere per una fetta di popolazione che sta diventando sempre più grande. Gli ultrasessantacinquenni, infatti, sono oltre il 25% della popolazione e la terza età solitamente è accompagnata da solitudine, perdita di amici e di famigliari proprio in un momento in cui le relazioni e le reti affettive sono particolarmente importanti. Mantenere attivo il corpo e la mente contribuisce a superare i problemi di depressione e solitudine e la partecipazione ad un gruppo amicale e solidario contribuisce al miglioramento del processo di invecchiamento,

Alberto Lucchin

